

**IL LIBRO DI AGNOLETTO**

## Ecco perché il mercato nuoce (anche) alla salute

» **Silvio Garattini**

“**M**ettere al centro la salute e non la malattia” è la base da cui parte il libro di Vittorio Agnoletto (...). Il Ssn ha reso possibile per noi italiani una durata di vita fra le più lunghe del mondo. Tuttavia se consideriamo ciò che è importante, la durata di vita sana, ci ritroviamo molto indietro nella classifica internazionale perché abbiamo dieci-quindici anni di malattie spesso multiple nel periodo più avanzato della vita. Come mai? La risposta potrebbe sembrare paradossale: “Perché la medici-

na ha puntato essenzialmente alle cure”, certamente facendo molti progressi, ma al tempo stesso creando il grande mercato della medicina che, come tutti i mercati, vuole crescere. E per crescere, ad esempio, abbassa i livelli di normalità di alcuni parametri “surrogati” come la pressione arteriosa, la glicemia, la colesterolemia; pratica in alcuni casi giustificata, ma generalizzata per aumentare i consumi. (...).

Come ripete spesso nel libro Agnoletto, si vuole na-

scondere al pubblico che la maggior parte delle malattie non piovono dal cielo, ma sono evitabili. 4,5 milioni di diabetici di tipo due sono evitabili. Il quaranta per cento dei tumori è evitabile, eppure muoiono in Italia 180 mila persone ogni anno per tumore. Il mercato vuole nascondere ciò che teme di più: la “prevenzione” che, come spiega bene Agnoletto, si basa sulle buone abitudini di vita. Non fumare, non bere alcol, non utilizzare droghe, mantenere un'alimentazione varia e moderata e un buon esercizio fisico per evitare sovrappeso e obesità, almeno sette ore di sonno, mantenere attività sociali. E poi effettuare le vaccinazioni, partecipare agli screening per valutare precocemente la presenza di tu-

mori. La salute non dipende solo da noi ma anche dalla capacità di rimuovere fattori di rischio da parte della comunità. Mantenere condizioni accettabili di clima attraverso la forestazione; rimuovere le fonti di inquinamento determinate dalla motorizzazione, dalle fonti energetiche, dalle attività industriali, dagli alleamenti intensivi. (...). Rimettere al centro della medicina la salute attraverso la prevenzione richiede una rivoluzione culturale, perché mantenere la salute è in conflitto di interesse con il mercato.

*\*Fondatore e presidente dell'Istituto Mario Negri*



Peso: 15%